

Cevoli-factotum: da «Romagna mia» ai Beatles

La «contentezza» di Rossini domina il viaggio nel melodramma in chiave comica, ieri sera al Grande a scopo benefico

«Rossini è il brio de la contentezza, musica come le lasagne, la devi insuflare!». È via un respiro. Parola di Paolo Cevoli. Il senso è nei 700 presenti al Teatro Grande ieri sera, che ridono e applaudono, al comico e all'Ensemble italiano di fiati, che esegue alcuni dei pezzi più noti del compositore di Pesaro. Ecco «Ma se mi toccano», spettacolo promosso dal gruppo edile-immobiliare Fin-Beton a scopo benefico.

Paolo Cevoli non è a «Zelig», parla di Rossini e dell'opera nell'800. A modo suo.

«Dove state seduti voi - dice alla platea - ci stavano i miserabili, i nobili nei palchi, a mangiare, qualche volta ad ascoltare, se

c'era la soprano». Ecco poi impresario, come quello per cui Rossini sfornava due o tre opere l'anno. Per i musicisti Cevoli ricicla un'orchestra di liscio: lo spettacolo parte con una «Romagna mia» eseguita fuori scena dall'ensemble (composto in realtà da solisti di prestigiose orchestre). Poi arriva l'inarrestabile Cevoli-Rossini, amante di cibo, belle donne e piaceri della vita: gioca con l'accento romagnolo, col dire e non dire, e col successo rapidissimo che arriva al compositore. Fino a che, complice la politica, se ne va da Bologna e dopo il «Guglielmo Tell» non comporrà più opere, finendo a Parigi con la gotta, come un «patacca».

Ma ecco, compone ancora... assegna le parti all'ensemble (citiamoli, lo meritano: Paolo Pollastri e Augusto Mianiti oboe; clarinettisti: Claudio Tassinari, Roberto Ravaioli; corni Paolo Faggi, Francesco Meucci; fagotti Roberto Giaccaglia, Marco Giani; trombe Carlo Feltrami, Claudio Venturini; contrabbasso Giovanni Valgimigli), tutti sono pronti e... parte «A hard day's night» dei Beatles («La musica non ha età, quando è bella è bella»).

Burlone d'un Cevoli-factotum. Largo a lui dunque, anche se la cavatina del «Barbieri» (di nuovo in bis finale) non la esegue il baritono, ma il fagotto. Prima, inframmez-

zate dal comico, le «Ouverture» più note, chiudendo, in linea con la storia, col finale del «Guglielmo Tell». Nella bella serata di spettacolo e non solo, sono intervenuti anche (presenta Benedetta Mora) Ugo Martini del Lions Club Montorfano Franciacorta (patrocinatore col Comune di Brescia), Giuseppe Bulgarini de Il raggio di sole e Stefano Benvenuti de Il trampolino, associazione per minori con difficoltà psicofisiche, alle quali è devoluto l'incasso.

s. ton.



Paolo Cevoli protagonista al Grande (ph. Reporter)

Golden Globes, c'è anche «Gomorra»

Nella cinquina dei film stranieri. Cinque nomination ciascuno per «Frost/Nixon», «Benjamin Button» e «Doubt». Una nomination postuma ad Heath Ledger per il suo «Joker» nell'ultimo film della saga Batman

LOS ANGELES La strada per l'Oscar si fa più facile per «Gomorra». Il film di Roberto Saviano dopo aver sbancato agli Efa ha ottenuto una delle cinque nomination per il miglior film straniero ai Golden Globes, assegnati ogni anno dall'Hollywood Foreign Press Association, battistrada degli Oscar. Il film di Matteo Garrone, dal romanzo di Roberto Saviano, sfida altri tre film europei - il tedesco «The Baader Meinhof Complex», lo svedese «Everlasting Moments», il francese «Ti amerò sempre» - e l'israeliano: «Waltz with Bashir».

Ma la nota più eclatante è la candidatura postuma di Heath Ledger, tra i migliori cinque non protagonisti per il suo Joker nel film di Chris Nolan «Il cavaliere oscuro», ultimo della saga di Batman. Tom Cruise e Robert Downey Jr. («Tropic Thunder»), Ray Fiennes («La duchessa»), Philip Seymour Hoffman («Doubt») sono gli altri sfidanti.

In generale guidano la classifica globale delle candidature, con 5 nomination ciascuno, «Frost/Nixon» di Ron Howard, «Il curioso caso di Benjamin Button» di David Fincher e «Doubt» di John Patrick Shanley.

«Il curioso caso di Benjamin Button», «Frost/Nixon», «The Reader, Revolutionary Road» di Stephen Daldry e «The Millionaire» di Danny Boyle fanno parte della cinquina dei migliori film. Il primo vede protagonista Brad Pitt che nasce vecchio per regredire sino a morire bambino, «The Millionaire» racconta di un ragazzo di Mumbai concorrente della versione indiana di «Chi vuol essere milionario»; «Frost/Nixon» parla del duello tv fra il giornalista David Frost e l'ex presidente Nixon, tre anni dopo le dimissioni per lo scandalo Watergate.

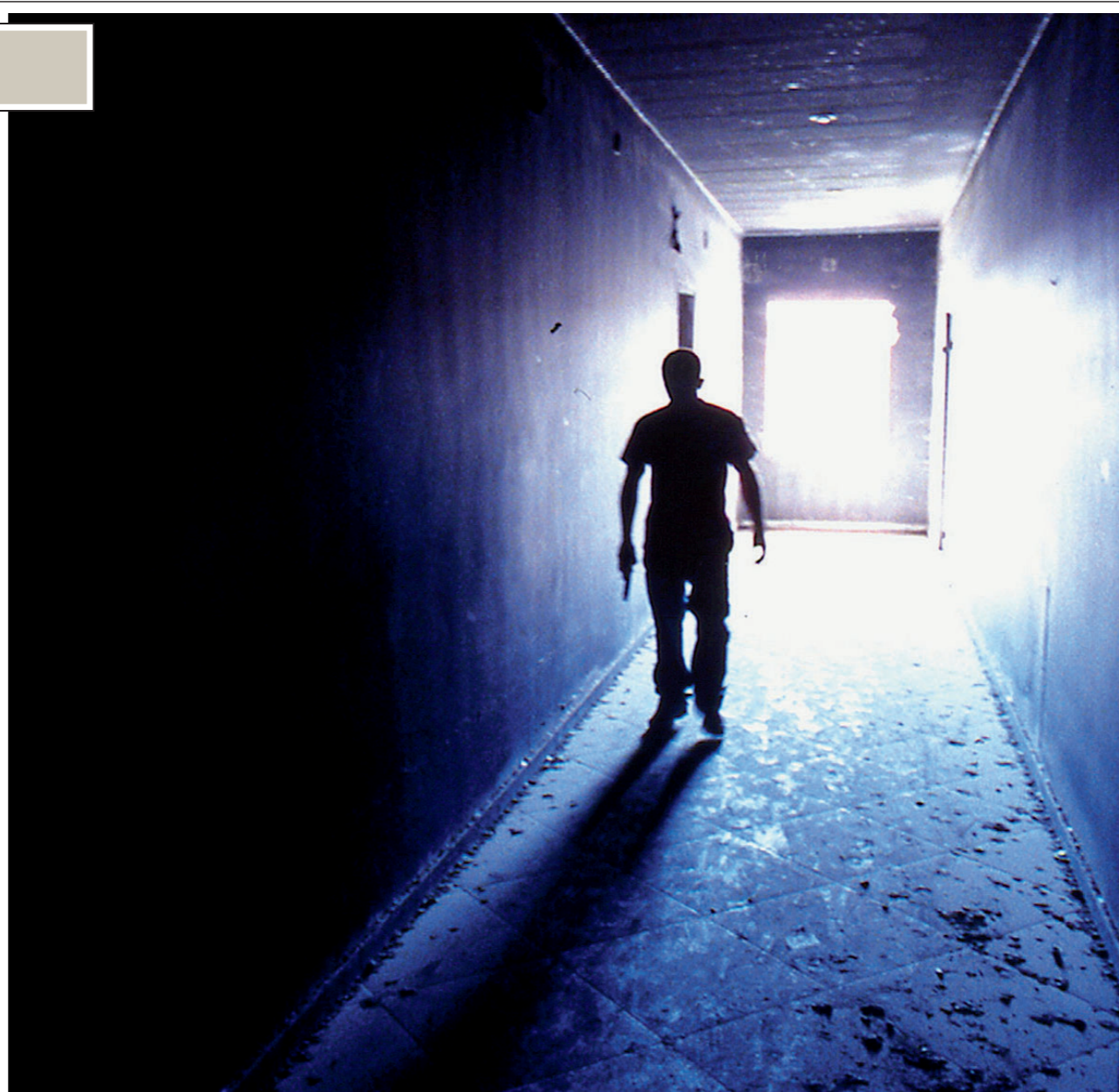
«The Reader» e «Revolutionary Road» hanno protagonista la stessa attrice Cate Winslet, che per entrambi i ruoli ha guadagnato candidature come migliore attrice (protagonista di film drammatico per «Revolutionary Road» e non protagonista per «The Reader»).

«Gomorra» sogna sempre di più in fondo al tunnel la luce dell'Oscar

Il primo racconta la crisi di una coppia borghese degli anni '50 e vede il ritorno della coppia «titania» Leonardo DiCaprio (candidato migliore protagonista di una serie drammatica) e Kate Winslet; «The Reader» narra di un'ex aguzzina nazista alle prese con il passato.

Non è l'unica attrice ad aver ottenuto una doppia candidatura, Meryl Streep ha fatto altrettanto con il drammatico Doubt, e il musical Mamma Mia (Universal). Le altre attrici drammatiche a concorrere sono la Hathaway («Rachel Getting Married»), la Jolie per «Changeling», la Streep («Doubt») e Kristin Scott Thomas («I've Loved You So Long»). Fra gli uomini oltre a Di Caprio concorrono Frank Langella («Frost/Nixon»), Sean Penn («Milk»), Brad Pitt («The Curious Case of Benjamin Button») e Mickey Rourke per «The Wrestler» già premiato a Venezia.

Fra le commedie e musical, i cinque migliori film sono «Burn After Reading», dei Coen, «La felicità porta fortuna», «In Bruges», il musical «Mamma Mia» e l'ultimo film di Woody Allen «Vicky Cristina Barcelona», grazie al quale Javier Bardem e Rebecca Hall hanno ottenuto una candidatura nelle rispettive categorie (migliore attore e attrice comici), mentre Penelope Cruz è stata candidata fra le non protagoniste. La Hall dovrà vedersela, oltre che con la Streep, con la Hawkins («La felicità porta fortuna»), Frances McDormand («Burn After Reading»), e Emma Thompson («Last Chance Harvey») produzione inglese che è valse una candidatura fra gli attori brillanti anche per Dustin Hoffman, che concorrerà oltre che con Bardem, con i due protagonisti di «In Bruges», Colin Farrell e Brendan Gleeson e James Franco per «Pineapple Express».



Luci della ribalta

SANREMO Dal Lab al Festival Arisa e Simona Molinari

Sono Arisa, con l'inedito «Sincerità», e Simona Molinari con «Egocentrica», le vincitrici di SanremoLab-Accademia della Canzone, concorso che permette ai cantanti emergenti di partecipare, nella categoria Proposte al Festival di Sanremo in programma dal 17 al 21 febbraio 2009. Le due artiste sono state selezionate tra gli 8 finalisti dalla commissione artistica della Rai presieduta da Paolo Bonolis e dal direttore artistico musicale Gianmarco Mazzi. Rosalba Pippa, in arte Arisa, 26 anni, originaria di Genova ma romana d'adozione, ha frequentato il CET di Mogol. Simona Molinari, 25 anni, vive a L'Aquila, è specializzata in jazz, musica leggera e r'n'b. Nel 2007 ha iniziato la collaborazione con Giò di Tonno che le ha aperto le porte per il ruolo di protagonista nel musical «Jekyll e Hyde».

MUSICA DAL VIVO Country, cover e i due Cinelli

Country-rock col duo acustico Johnny & Cash (Marco Stoppini e Alessandro Amadei chitarra e dobro) alle 22 al Purty Kitchen, via Chiusure, in città. Al Seconda Classe, via Zima, Diskorario. Al Pacha, via Corsica-complesso Flaminia, alle 22,30 cover dance con Maurizio Danesi. Piergiorgio Cinelli presenta il nuovo disco «Tal Amore» al Girone dei golosi di Brione, alle 21. Charlie Cinelli porta «Leccover» a Poncarale, alle 21,30 al Red Mill. A Montichiari, alle 22 al Galetér, via Guerzoni, elektro-rock con Grimoon. A Desenzano, 21,30 all'Irish Pub, via Castello Franco Faggi unplugged. A Pavone Mella, al Cokimus pop-rock con Traffika. A Orzinuovi, Opera discobar, animazione latina con Rino J. A Desenzano, al teatro Alberti, via S. Maria 49, alle 22 show con Mikele Tomatis e la sua cover-band, 15-10 €.

CINEMA Niente divieto per il film «Stella»

Annulato il divieto ai 14 anni per il film «Stella» di Sylvie Verheyde: è stato accolto il ricorso presentato dalla Sacher Distribuzione. Il film, nelle sale dal 5 dicembre, ora è riconosciuto «per tutti».

CINEMA Morta la sorella di Macaulay Culkin

L'attore Macaulay Culkin, divenuto star di Hollywood con il film «Mamma ho perso l'aereo», è in lutto da ieri per la tragica morte della sorella maggiore, Dakota Culkin, 29 anni: martedì mattina era stata investita da un camion a Los Angeles.

Cd in picchiata, ma cresce la musica «sparsa»: il consumo vale 4,1 miliardi di €

MILANO Il consumo di musica è sempre maggiore, ma qual è lo stato di salute del sistema musica in Italia? Secondo le conclusioni del Rapporto 2008 sull'Economia della Musica in Italia - una realtà con un indotto globale nel 2007 pari a 4,1 mld di euro - realizzato dalla Fondazione Università Iulm con Dismamusa (Distributori strumenti musicali e artigianato), Fem (Federazione editori musicali) e Sef Consorzio Fonografici, presentato all'Università Iulm di Milano, a fron-

te di una flessione netta della vendita di musica su supporti fissi (cd, cassette, dischi vinile, dvd), è positiva la performance del settore della musica dal vivo e dei comparti del digitale, della «musica sparsa» e delle sincronizzazioni.

Lo studio evidenzia che il segmento della musica stampata, con un fatturato di 13,3 mln di euro, rimane invariato rispetto al 2006. In crescita, invece, il comparto degli strumenti musicali che, con i suoi 372 mln di euro, cresce del 5,5%. All'al-

tro estremo della filiera, il comparto audio dell'elettronica di consumo mostra una sostanziale stabilità con lo scorso anno (+0,6%) e un fatturato di 1.099 mln di euro. Passando all'analisi del piccolo settore, il calo più evidente, sul 2006, riduce la spesa per musica su supporti fisici (cd) che si assesta a 406 mln di euro (-19%).

Deludente è la crescita registrata dal consumo di musica digitale (+1%) con un fatturato di 29 mln di euro, complessivamente al di sotto del-

le aspettative fondate sui trend degli anni precedenti. Bene, invece, la musica dal vivo (concerti e spettacoli) che registra un balzo del +12,2% con fatturato di 768 mln di euro e la cosiddetta «musica sparsa», ossia quella diffusa all'interno di altre attività ludiche: il comparto radio, discoteche e tv registra un fatturato di 1.344 mln di euro (+4,2%) e quello dove la musica ha un ruolo di sottofondo (nei negozi, alberghi, etc.) raggiunge i 42 mln di euro (+17,6%).

Jet Set Roger, prodotto fresco di Latteria

Il circolo di via Maggi diventa casa discografica: si parte con l'anglo-bresciano, stasera si festeggia

BRESCIA Nelle latterie di una volta si vendeva di tutto un po'. Oggi la Latteria Molloy, circolo di via Maggi da qualche tempo annoverabile tra i punti di ritrovo favoriti dalla Brescia che suona indie, si è messa a fare dischi. È infatti nata CasaMolloy, etichetta discografica che ha l'obiettivo di produrre artisti pubblicandone i dischi e promuovendone le attività. Il primo della lista è un nome noto nel bresciano: Jet Set Roger, musicista angloitaliano che proprio oggi con i suoi Reindeers pubblica «It's Christmas In The Jet Set» (CasaMolloy/Snowdonia/Minuta - distribuzione Audioglobe), cd natalizio con 16 brani della tradizione festiva ed un inedito.

«L'idea di fondare CasaMolloy - ha spiegato ieri nel corso della conferenza di presentazione Alberto Belgesto, figura chiave del progetto - è nata l'anno scorso dall'incontro con musicisti che ci sarebbe piaciuto aiutare. Nel corso del tempo il piano di base si è arricchito di figure che hanno un'elevata professionalità in quei campi, da Paolo «Blodio» Fappani, bravo musicista ed esperto di booking a Rudy Tanzi, che porta con-

sé il marchio delle edizioni Shinsei, e ancora il fonico Michele Coratella (titolare del «Mikrostudio», dove potrebbero essere registrati vari cd) ed il giornalista e scrittore Ivano Rebutini». Un progetto bresciano nel suo organico (che si amplia se si prendono in considerazione i vari collaboratori, tra cui Patrizia Valsecchi, Moira Della Fiore ed i dj The Latecomers), che però guarda anche fuori dai confini cittadini. Tra i primi artisti ad essere prodotti ci sono infatti il salernitano Mr. Milk (cantautore acustico) ed il mantovano Elia Bulloni/Dino Fumaretto. Nella scuderia di CasaMolloy ci sono poi i concittadini Van Cleef Continental, FranciOmi e Sunset Baby Dolls (già sentiti al concorso di BresciaOnline).

«CasaMolloy - ha tenuto a precisare Belgesto - è più una factory che una casa discografica. Anzi, noi amiamo chiamarla "cosa discografica". Nella fattispecie si tratta di un'associazione culturale priva di scopi di lucro. I ricavi delle vendite dei primi cd prodotti andranno in parte a ripianare le spese ed in parte a finanziare i progetti successivi. Per la partenza, però, avendo noi un capitale da investire pari a zero, abbiamo avuto bisogno di uno sponsor, che ci dato una spinta provvidenziale».

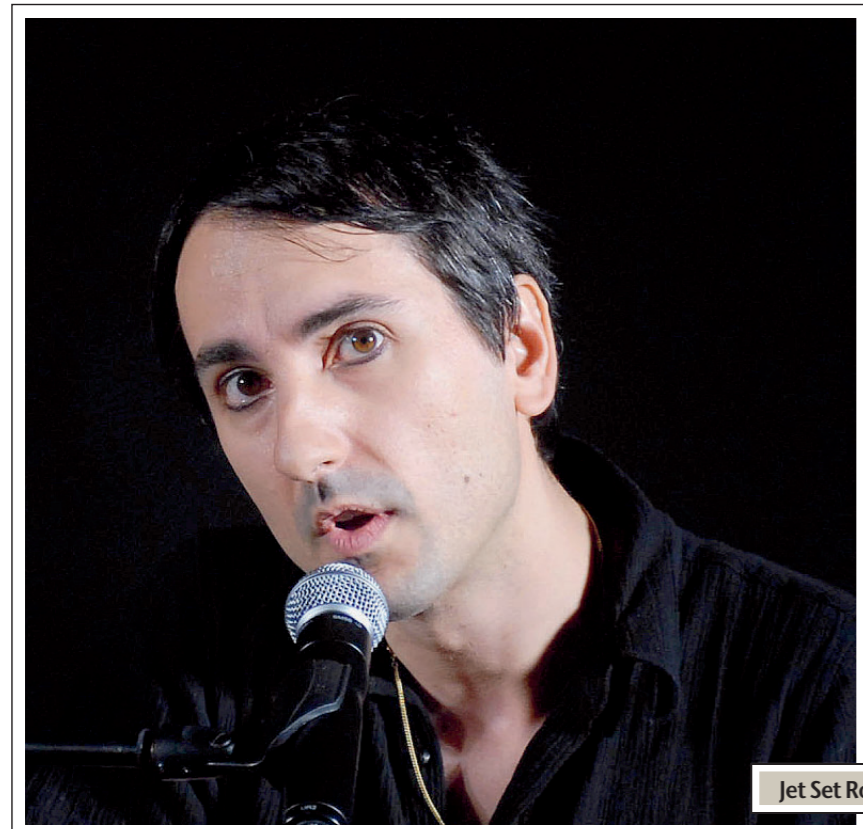
Tomando al capitolo I delle produzioni CasaMol-

loy, è stato lo stesso Jet Set Roger a spiegare l'idea che soggiace al cd natalizio. «Fin da bambino, a Londra, ogni Natale mia madre voleva che suonassi i Christmas Carols al pianoforte. Oltremancina questa è una tradizione, una cosa molto semplice e popolare, che qui in Italia ho voluto riprendere. Ormai sono 10 anni che mi produco in un concerto natalizio. Il 2008, a maggior ragione alla luce dell'uscita del cd, non farà eccezione».

Roger si esibirà infatti alla Latteria Molloy il 20 dicembre con il suo ensemble, i Reindeers. Il cd, a cui ha partecipato in qualità di ospite il chitarrista Giulio Tampalini, «attinge tanto al repertorio della musica della Broadway Anni '30 quanto alla produzione di canti tradizionali inglesi del XIV e XV secolo, ovviamente rivisitati in chiave più leggera».

Nel frattempo, stasera alle 21, sempre alla Latteria, si festeggerà la neonata etichetta con un'esibizione acustica di vari artisti «amici» del circolo: tra essi lo stesso Jet Set Roger, Angela Kinzly, Marco Franzoni, i Cinemavolta, Giovanni Peli, Gli Straffontenti, FranciOmi, Giovanna Cordoni dei Musicisti con Blodio e i Van Cleef Continental.

Daniele Ardenghi



Jet Set Roger pubblica per CasaMolloy «It's Christmas in the Jet Set»